



## COMUNE DI RAVEO

PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE  
Comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina

VARIANTE DI RECEPIMENTO PER IL COMUNE DI RAVEO del  
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI  
IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-  
BACCHIGLIONE (PAI)

Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a  
Valutazione Ambientale Strategica

2018

appc udine  
ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine

paola cigalotto  
albo sez. A/a - numero 868  
architetto

arch. Paola Cigalotto,

coll: dott.urb. Luca Di Giusto

33100 Udine, paola.cigalotto@gmail.com

## **INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente Rapporto preliminare di verifica, documento atto alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituisce documento integrante alla stesura della Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche.

La verifica è attivata allo scopo di valutare se i piani e i programmi di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, determinanti l'uso di piccole aree o le loro modifiche minori, nonché i piani e i programmi diversi da quelli di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, possano avere effetti significativi sull'ambiente e debbano essere sottoposti alla fase di valutazione di VAS come prevista dal d.lgs. 152/2006, in considerazione del diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate.

### **Procedimento metodologico**

La procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VAS si attua poiché:

La Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.lgs. 152/2006 determina delle modifiche minori dei piani e dei programmi.

La presente variante n.5 effettua delle modifiche puntuali derivanti dalla necessità di adeguare il Piano al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento (PAI).

In base alla LR 42/1996 e smi. le modifiche interne al Parco Intercomunale delle Colline Carniche devono seguire una procedura separata.

Pertanto la presente variante al Parco Intercomunale delle Colline Carniche è di carattere puntuale e riallinea le zone di Parco lungo gli ambiti fluviali alle nuove disposizione del PAI, per quanto riguarda il Comune di Raveo.

### **Indicazione soggetti coinvolti, definizione delle autorità competenti e modalità di consultazione del pubblico**

Ai sensi dell'art.4 comma 1 della LR 16/2008 i soggetti coinvolti per le finalità di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nell'Iter del Piano di parco, sono:

- proponente: ufficio tecnico comunale;
- autorità procedente: Consigli comunali facenti parte del parco;
- autorità competente: la Giunta comunale;

La normativa prevede ai fini della procedura VAS la consultazione con soggetti competenti in materia ambientale ed il coinvolgimento del pubblico. Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti dal punto di vista ambientale ed enti territorialmente interessati.

- Regione FVG: Servizio valutazioni ambientali
- ARPA FVG
- AAS n.3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli, Distretto n.1 Carnia

Riguardo le modalità di consultazione del pubblico, i cittadini vengono informati tramite il sito web del Comune di Raveo su cui reperire le informazioni e prima dell'approvazione del piano possono presentare eventuali osservazioni.

Il presente **Rapporto Ambientale Preliminare** è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano. La redazione del Rapporto preliminare di verifica viene effettuata sulla base dei criteri dell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 aggiornato al terzo correttivo D.Lgs 128/2010 -

- Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12:

a) determinazione delle caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse;

2) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

3) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

4) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

5) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

b) determinazione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

2) carattere cumulativo degli effetti;

3) natura transfrontaliera degli effetti;

4) rischi per la salute umana o per l'ambiente;

5) entità ed estensione nello spazio degli effetti;

6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;

7) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

## **DESCRIZIONE DELLA VARIANTE**

### **LA VARIANTE al PARCO**

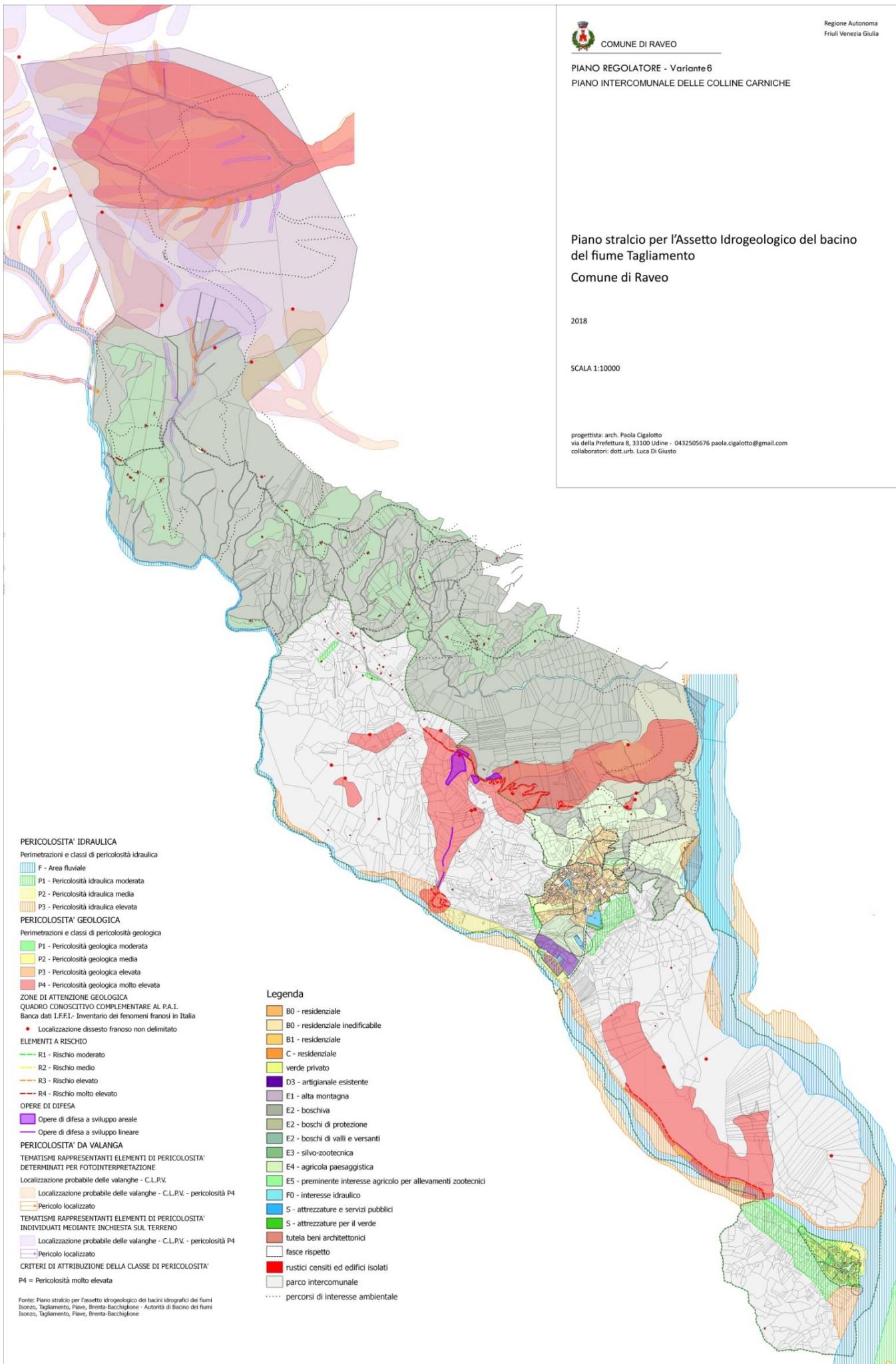
Di seguito si elencano variazioni introdotte all'elaborato delle Norme Tecniche di attuazione e alla zonizzazione.

La variante recepisce IL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI) (tavola allegata e Norme) con la sostituzione dell'ambito di interesse idraulico vigente con l'ambito fluviale individuato dal PAI. stesso. Di conseguenza le aree vengono riclassificate come le zone contermini e in coerenza con la situazione esistente di fatto.

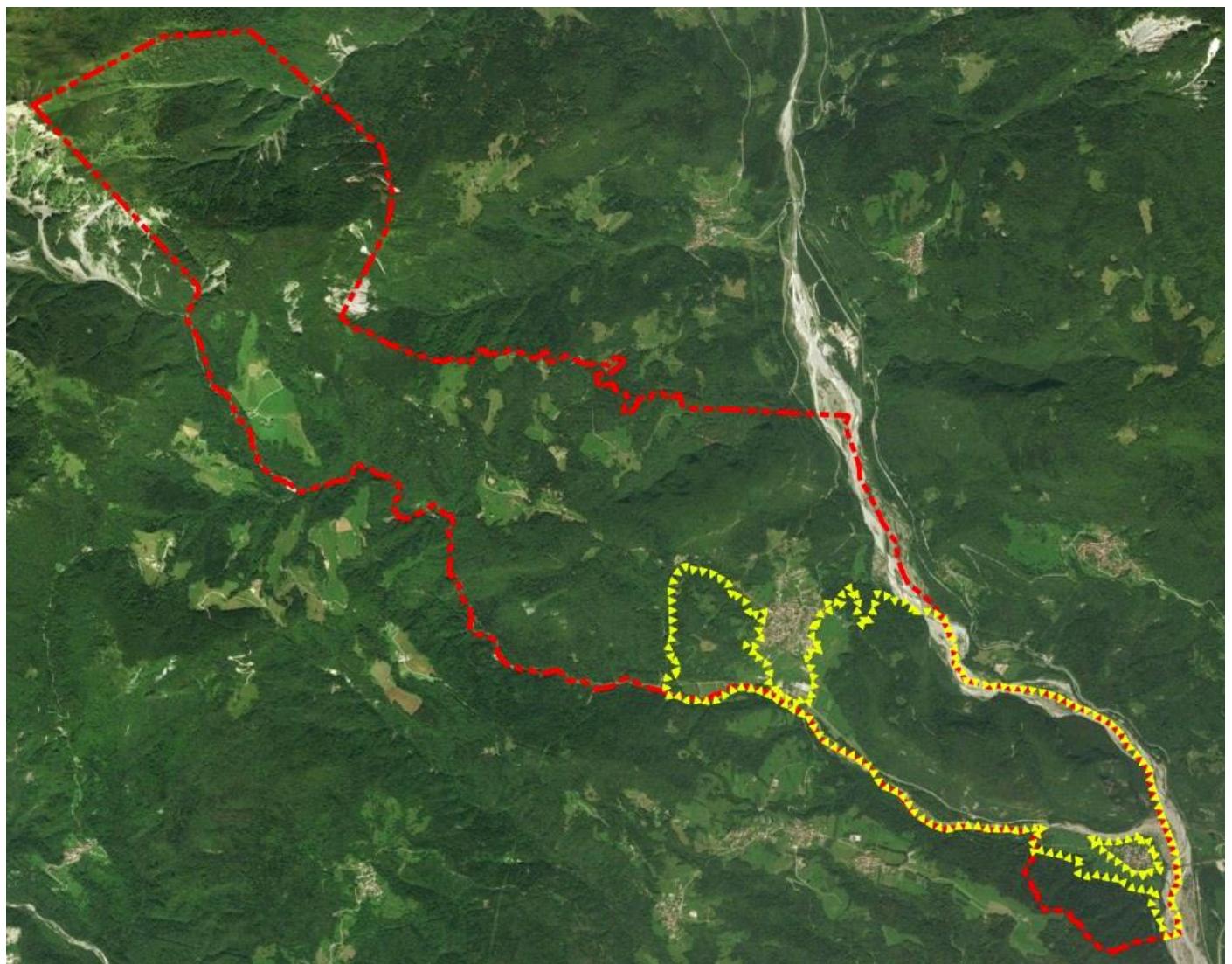
### **MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE e alle Norme del Parco – Comune di Raveo**

Il recepimento della zona fluviale PAI porta alla ridelimitazione delle zone RG5 “Area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico” interne al Comune di Raveo per fare corrispondere i limiti di zona. Alcune zone vengono di conseguenza riclassificate (vedi dettagli Esemon di sopra).

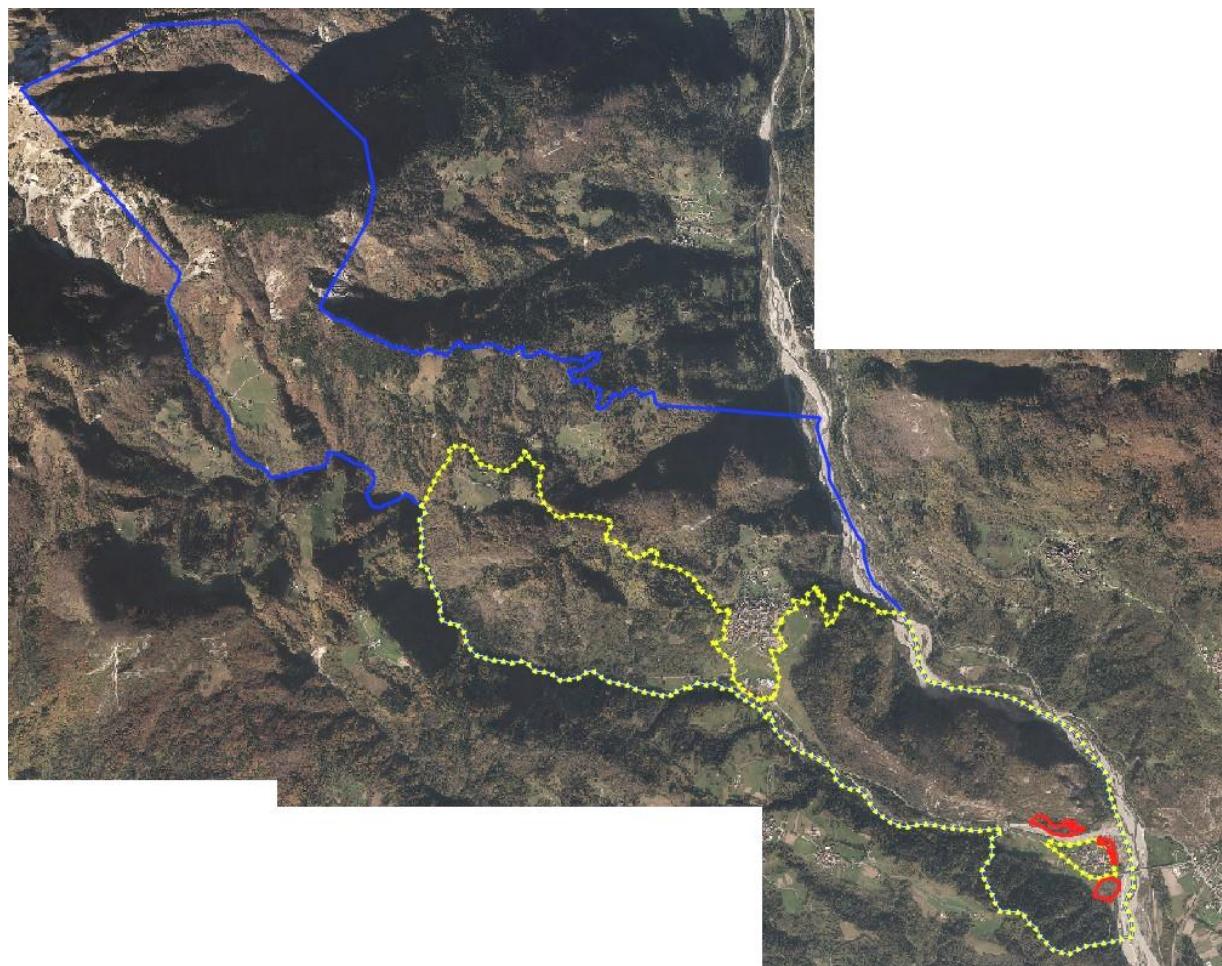
Per quanto riguarda le altre zone di parco interessate dalla zonizzazione PAI, si introduce la tavola PAI (allegata) e si rimanda alle norme di attuazione del PAI (allegate) per le prescrizioni specifiche.



**Ortofoto: l'area del Comune di Raveo e il perimetro del Parco Intercomunale delle Colline Carniche**

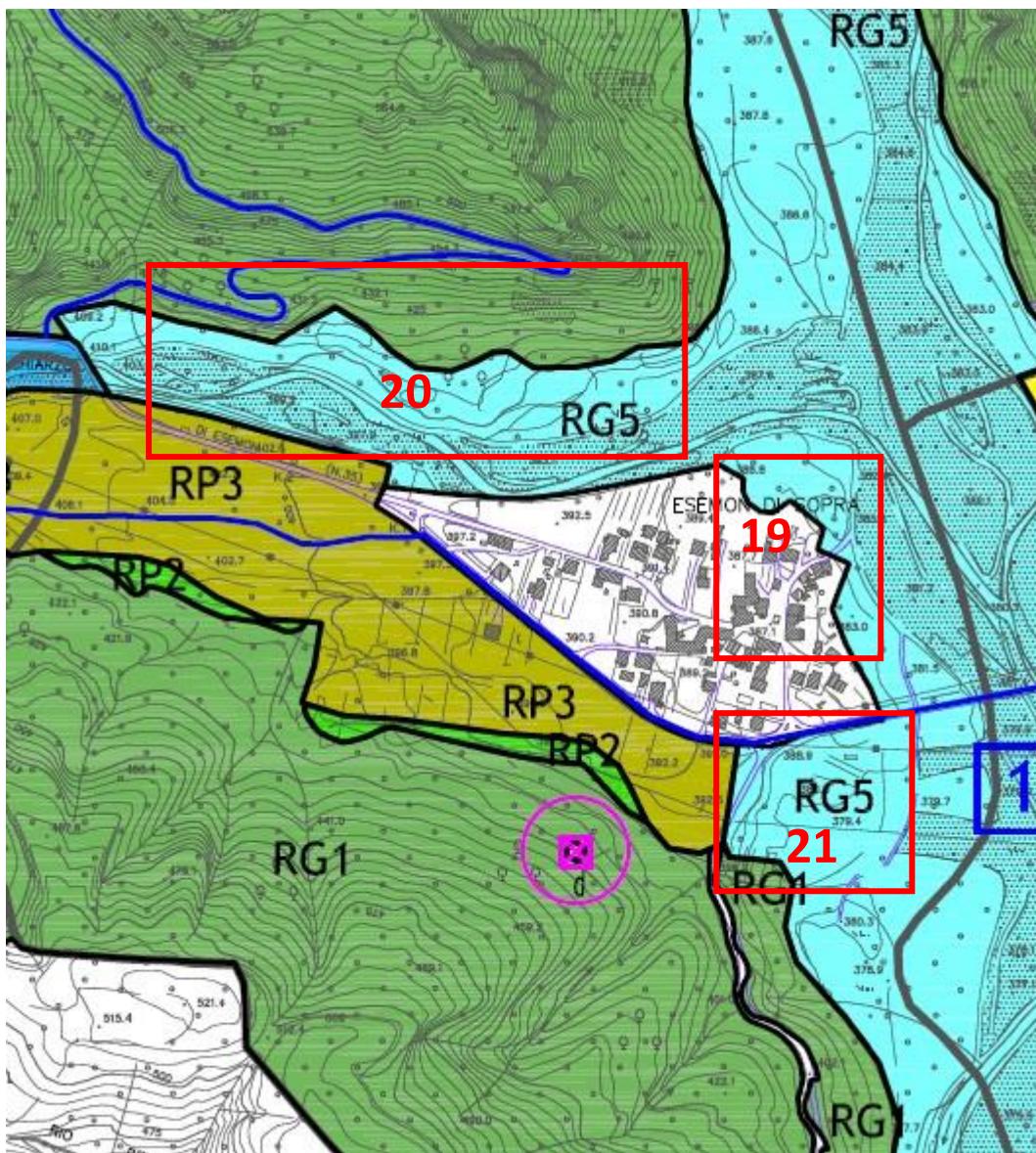


## Inquadramento modifiche interne al Parco derivanti dal recepimento PAI



Esemon di Sopra – ortofoto con modifiche

## Modifiche di dettaglio Esemon di Sopra: n. 19, 20 e 21



riserva guidata

- RG1 area di riserva guidata in ambiti boscati
- RG2 area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo-paesaggistico
- RG2.1 area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo paesaggistico di alta valenza ambientale
- RG3 area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-architettonico
- RG4 area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-archeologico
- RG5 area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico

riserva di preparco

- RP1 riserva di preparco in ambiti di attrezzature per lo sport ed il tempo libero
- RP1.1 riserva di preparco: ambiti di attrezzature ricettive e ricreative
- RP2 riserva di preparco in ambiti boscati
- RP3 riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli
- RP4 riserva di preparco in ambiti di interesse idraulico
- RP5 riserva di preparco in ambiti archeologici e di interesse storico
- RP6 riserva di preparco: prati abbandonati

## Identificazione delle modifiche entro il perimetro di Parco Intercomunale delle Colline Carniche

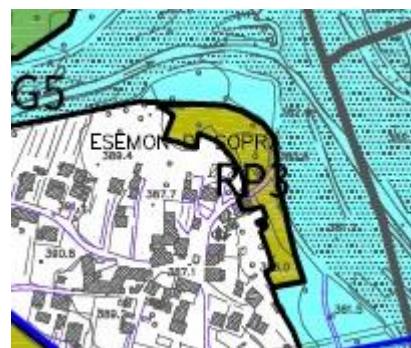
La carta mostra le modifiche conseguenti al recepimento del PAI entro il perimetro di Parco Intercomunale.

### AREA 19 - zona PARCO:

recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 "Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli" - 6942 mq.



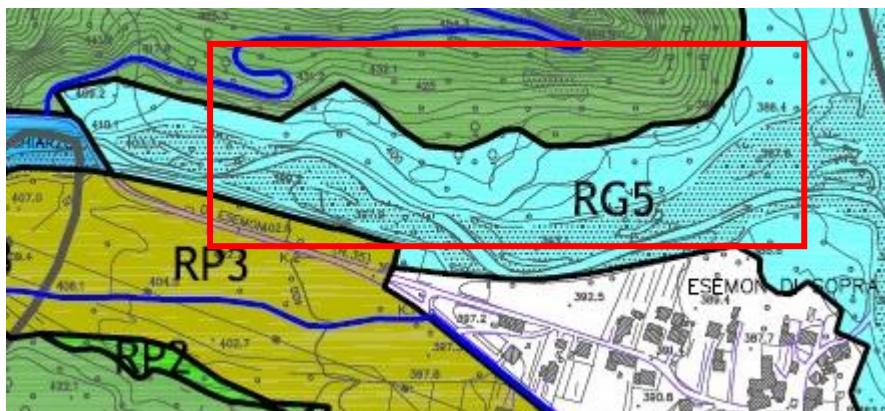
vigente



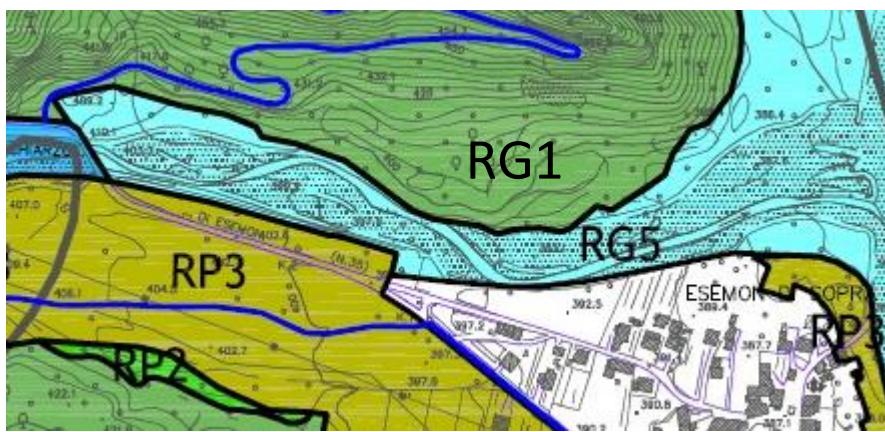
variante

### AREA 20 - zona PARCO:

recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona boschata esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RG1 "Area di riserva guidata entro ambiti boscati" - 2,05ha



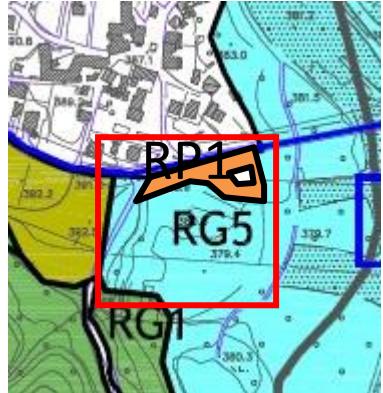
vigente



variante

## AREA 21 - zona PARCO:

- recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 “Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli” - 1,76 ha.

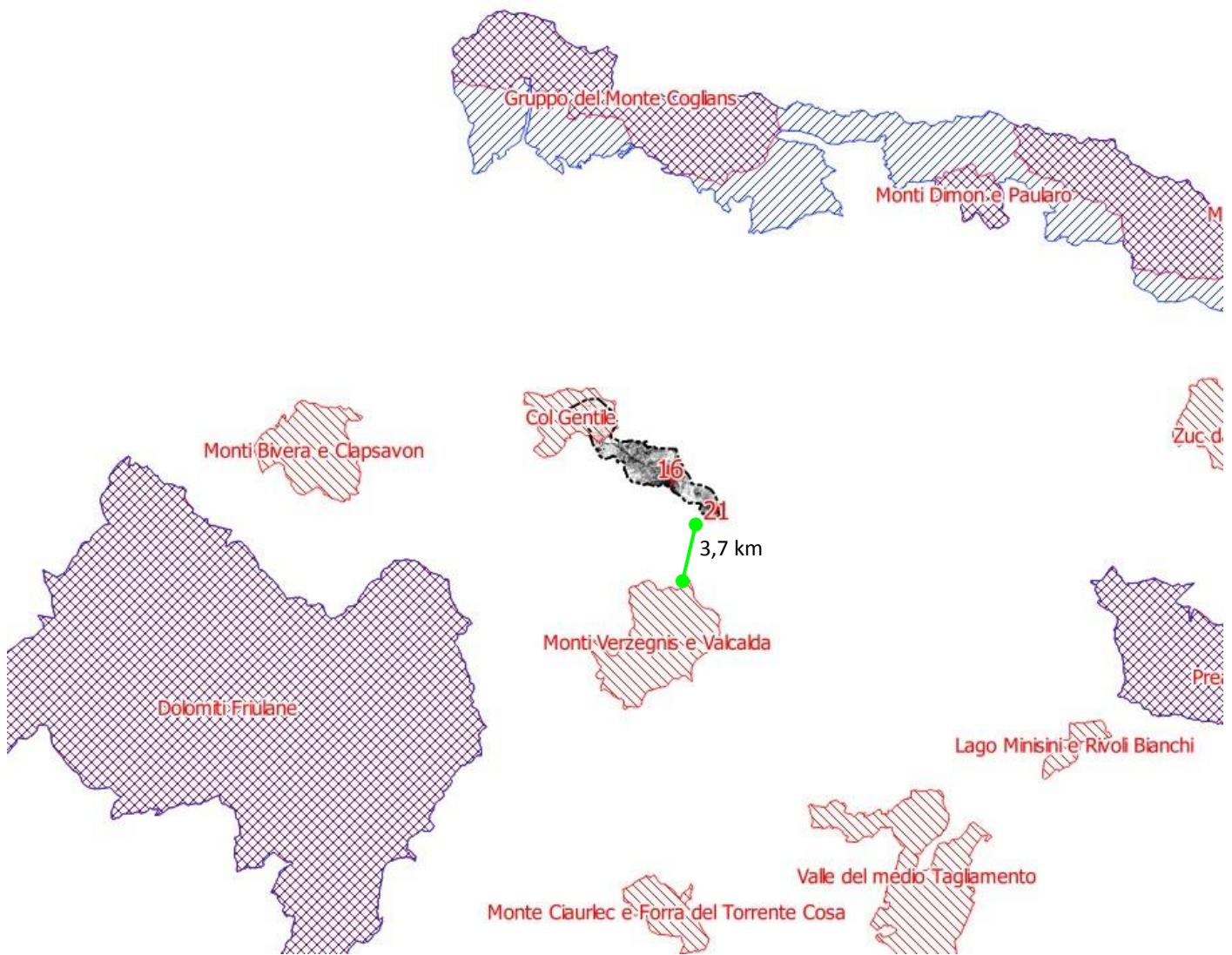


vigente



variante

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12	Contenuti del Rapporto Preliminare
<b>1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il Comune di Raveo è dotato di Piano del Parco intercomunale delle colline carniche approvato secondo la LR 42/1996, al Piano sono state apportate 4 varianti. Il presente rapporto riguarda la VAR. 5 di recepimento PAIR.
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante ha origine dalla necessità di recepire il PAIR quindi si adegua a questo strumento di settore sovraordinato
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La variante recependo il PAIR non riguarda tematiche legate allo sviluppo sostenibile
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Vista le modifiche introdotte dalla variante non si rilevano problematiche ambientali
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Esclusi già in fase Preliminare
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	
carattere cumulativo degli impatti	Non si prevedono impatti
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase Preliminare
rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Il recepimento PAIR diminuisce il rischio per la salute umana quindi sono esclusi rischi già in fase Preliminare
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	La variante riguarda modifiche puntuali localizzate nella frazione di Esemon di Sopra
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Data la natura della variante non si rilevano vulnerabilità
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Le modifiche si situano a 3,7 km dal ZSC Monti Verzegnis e Valcalda – IT3320011 e non si prevedono interazioni. Le modifiche zonizzative rientrano nella fascia di rispetto dei 150 m dai corsi d'acqua (torrente Degano e Chiarzò) ai sensi del D.Lgs. 42/2004, riclassificando le zone in agricole come lo stato di fatto non si prevedono effetti sul paesaggio.



ZSC (rosso)-ZPS (blu) in prossimità del comune di Raveo

## Conclusioni

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che nel suo complesso, la variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche proposta, non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- le modifiche introdotte dalla variante n.5 al Piano alla strumentazione urbanistica vigente non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.L. 16 gennaio 2008 n° 4 – allegati II III e IV;
- si tratta complessivamente di modifiche su una localizzazione di cui non si prevede interazioni con i siti Natura 2000 presenti. Per cui non si registrano oggettivamente potenziali ricadute su aree protette;
- la variante è un adeguamento alla pianificazione di settore sovraordinata in questo caso al PAIR;

L'attuazione della Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche comporta modifiche localizzate minime senza che si possano registrare effetti significativi sull'ambiente a scala più ampia. Infine, il sistema di riferimento pianificatorio costituito dalla strumentazione vigente rimane sostanzialmente inalterata sia come impianto territoriale, sia come indicazioni programmatiche strategiche.